



Comitato per il Risanamento Ambientale

www.aniene.net/cra

Comunicato stampa

Il CRA dice chiaro e forte a Legambiente: “Giù le mani dall'Inviolata!”

E' andata in onda su RAI3, il 14 dicembre, una puntata di “Buongiorno regione” nella quale una nota esponente di Legambiente, Cristiana Avenali – oggi consigliera regionale Pd, nonché vera e propria 'stampella' pseudoambientalista della Giunta Zingaretti – accompagnata da un altro noto esponente legambientino, Gianni Innocenti da Tivoli, hanno cercato di accreditarsi come difensori del Parco regionale dell'Inviolata di Guidonia, recentemente passato dalla gestione comunale a quella dell'Ente Parco dei Monti Lucretili.

Bisognerebbe ricordare, soprattutto alla Avenali, che la “sua” Regione Lazio ha permesso successivamente una serie di atti illegittimi proprio nel bel mezzo dell'area protetta:

- a) autorizzazione per ulteriori 25.000 metri cubi di rifiuti da conferire nel sesto invaso della discarica cerroniana dell'Inviolata (finito sotto sequestro penale nel marzo 2014 perché illegittimo) a firma del vicepresidente regionale Smeriglio nell'agosto 2013, giudicata dal TAR illegittima (sempre nel marzo 2014, a seguito di un ricorso delle nostre associazioni);
- b) autorizzazione integrata ambientale AIA all'impianto cerroniano di trattamento meccanico biologico dei rifiuti (finito sotto sequestro penale nell'aprile 2016, perché illegittimo);
- c) l'inverosimile variante non sostanziale allo stesso impianto TMB, firmata nel luglio 2015 dai dirigenti regionali di “fede” zingarettiana (oggetto di un altro nostro ricorso al TAR, in discussione nel prossimo aprile) e finita al Consiglio dei ministri nell'estremo tentativo di “sanare” il medesimo TMB (definito, a marzo 2015, illegittimo dalla Cassazione).

Appare ridicola la posizione di Legambiente che ricorre ad esponenti di spicco per cercare di rifarsi una verginità nel territorio, dopo che un suo avvocato ha fatto naufragare, presentandolo in ritardo, un ricorso promosso e pagato dai cittadini nel 2007 contro la decisione dell'allora Commissario all'emergenza rifiuti, Piero Marrazzo, di prevedere nel Piano rifiuti la costruzione di un TMB all'Inviolata e contro l'illegittima ripermimetrazione del Parco effettuata sempre dalla Regione Lazio nel 2005 per favorire il gestore della discarica, Manlio Cerroni.

Inoltre, alla Regione Lazio, Area Ciclo integrato dei rifiuti, le associazioni locali hanno inviato un quesito nello scorso agosto (!) a cui non è stata tuttora data risposta, nonostante i solleciti. Si chiedeva infatti ai dirigenti regionali come sia stato possibile approvare una variante al TMB nel luglio 2015, a fronte dell'Ordinanza della Cassazione del marzo dello stesso anno che ha definita illegittima l'autorizzazione iniziale del 2010.

E' utile anche rammentare che il circolo di Legambiente Guidonia si è sciolto pochi anni fa per insanabili contrasti con Legambiente nazionale nelle questioni relative ai rifiuti ed alla produzione di biogas. Per ultimo, ma non per importanza, la Avenali non ha voluto menzionare ai microfoni di RAI3 né la presenza di un vincolo apposto dal Ministero dei Beni culturali “per notevole interesse paesaggistico” nella stessa area (tra l'altro, sotto attacco degli imprenditori privati che vorrebbero sfruttarla), né il profondo inquinamento della falda sottostante la discarica, né le vicende giudiziarie che stanno coinvolgendo da tempo esponenti regionali accanto al boss dei rifiuti, Cerroni.

La presenza (fugace, per fortuna) in questo territorio di esponenti regionali e legambientini non è gradita alle associazioni ed ai comitati locali, che da tanti anni lottano per difendere queste

preziose aree della Campagna romana e che tuttora stanno battendosi per respingere gli attacchi concentrici della Regione Lazio e di Cerroni.

Comitato per il Risanamento Ambientale
www.aniene.net